

I supplenti hanno diritto a ultimare i contratti già sottoscritti

I docenti precari che stanno lavorando con contratti di supplenza breve hanno diritto a terminare l'incarico. Anche se nel frattempo saranno pubblicati gli elenchi prioritari del decreto salva-precari. E ciò vale anche per il diritto alla conferma. È questo uno dei chiarimenti più importanti contenuti in un paio di note diramate dall'ufficio scolastico regionale per la Campania, a firma del direttore generale, Alberto Bottino (Prot. n. A00DRCA.Uff.Dir. 14361 del 5 ottobre scorso e Prot. AO-ODECAUffDir. N. 14602/U dell'8 ottobre). I provvedimenti hanno effetti vincolanti solo per la Campania, ma costituiscono comunque interpretazioni autorevoli, che possono essere utili anche oltre i confini

della regione. Il direttore regionale, dunque, ha spiegato che a prescindere dagli elenchi prioritari, chi attualmente è titolare di una supplenza breve, ha diritto a terminare l'incarico perché è stato nominato tramite lo scorrimento delle graduatorie di istituto che sono ormai definitive. E dunque, è illegittima l'eventuale fissazione del termine «fino a nomina dell'avente diritto». Oltre tutto, sebbene laconicamente, l'ufficio ha lasciato intendere che agli interessati debba essere assicurato anche il diritto di proroga della supplenza, qualora il titolare dovesse pro-

lungare il proprio periodo di assenza senza soluzione di continuità. Il direttore generale ha spiegato, inoltre, che il personale che abbia ricevuto uno o più contratti dai dirigenti scolastici con conclusione al termine delle lezioni, anche se ha prestato servizio per un periodo complessivamente superiore a 180 giorni, non ha diritto a presentare l'istanza per l'inclusione negli elenchi prioritari. In questo caso, infatti, il docente non ha sottoscritto il contratto fino al termine della attività didattica (30 giugno). Coloro invece che hanno ottenuto un incarico annuale (almeno fino al termine delle attività didattiche) dal dirigente scolastico, a seguito di esaurimento della relativa graduatoria provinciale, hanno diritto a

presentare l'istanza. Sempre che siano risultati inseriti per l'anno scolastico 2009/2010 nelle graduatorie ad esaurimento o permanenti. In più, il docente che abbia tutti i requisiti previsti dal decreto 82 del 29.9.2009 e che per l'anno scolastico 2009/2010 dovesse avere accettato un incarico quale personale Ata, ha diritto a presentare l'istanza. Non così, invece, se il servizio è stato prestato quale incaricato presso una scuola paritaria.

Antimo Di Geronimo

© Riproduzione riservata

